

**BRUXELLES.** L'on. Bizzotto interroga l'Ue

# Radicchio trevigiano falso in fiera a Berlino

Erano andati alla fiera Fruit Logistica a Berlino e avevano scoperto che «due aziende presenti, una tedesca e una olandese, si sono presentate spacciando per Radicchio di Treviso un prodotto che, alle nostre verifiche, non arriva dall'area di produzione tipica. Appare evidente, quindi, che siamo di fronte a usurpazioni dell'indicazione geografica protetta dalla normativa Ue», aveva denunciato il Consorzio di tutela Radicchio Rosso di Treviso.

E ieri l'eurodeputata Mara Bizzotto (Lega) ha portato il caso al Parlamento Ue con



L'on. Mara Bizzotto

un'interrogazione alla Commissione europea per denunciare «questa grave frode commerciale, in aperta violazione delle regole comunitarie in materia di certificazioni, e l'usurpazione dell'indicazione

geografica protetta». Mara Bizzotto chiede che «vengano messe in atto al più presto tutte le misure di accertamento necessarie al fine di individuare e sanzionare i produttori olandesi e tedeschi che spacciavano nel mercato europeo il falso radicchio di Treviso».

«È l'ennesimo pesante attacco inferto al nostro "Made in Italy" - denuncia Bizzotto - per questo ho chiesto all'Ue di attivarsi per identificare e sanzionare i responsabili di questa frode alimentare. I produttori e i commercianti che hanno spacciato per trevigiano un prodotto coltivato in Olanda e in Germania ingannano i consumatori e danneggiano le nostre aziende. La lotta all'agropirateria deve diventare una priorità per il nostro Paese». ●